



Testo dell'intervento di **Marco Trombetti, Ceo e founder di Translated e Pi Campus** alla Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei deputati, in occasione della *“Indagine conoscitiva sul rapporto tra intelligenza artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro”*.

Roma, 22 novembre 2023

Onorevoli membri della commissione Lavoro, grazie dell'invito!

Ho sentito tante persone recentemente parlare del fatto che l'Intelligenza Artificiale sostituirà molti lavori.

A dire il vero, sto lavorando duramente da anni affinché l'Intelligenza Artificiale sostituisca me, i miei collaboratori e i nostri traduttori! Non vedo l'ora che l'Intelligenza Artificiale faccia il mio lavoro! O meglio, la *fatica del lavoro*, che prenda la frustrazione dei lavori mal fatti e inutili. Quello che non voglio perdere è il reddito che deriva dal lavoro, ma soprattutto la mia ragion d'essere, la mia dignità, la mia capacità di sentirmi utile al resto della comunità tramite il mio lavoro. Quando parliamo di impatto dell'Intelligenza Artificiale sul lavoro, dobbiamo capire cosa veramente vogliamo proteggere e cosa vogliamo che cambi nelle condizioni di lavoro attuali.

Con Translated, dal 1999 mi occupo di intelligenza artificiale applicata alla lingua. Da 10 anni dirigo Pi Campus, il fondo di investimento che ha investito in Italia e in Silicon Valley in 64 aziende di intelligenza artificiale applicata.

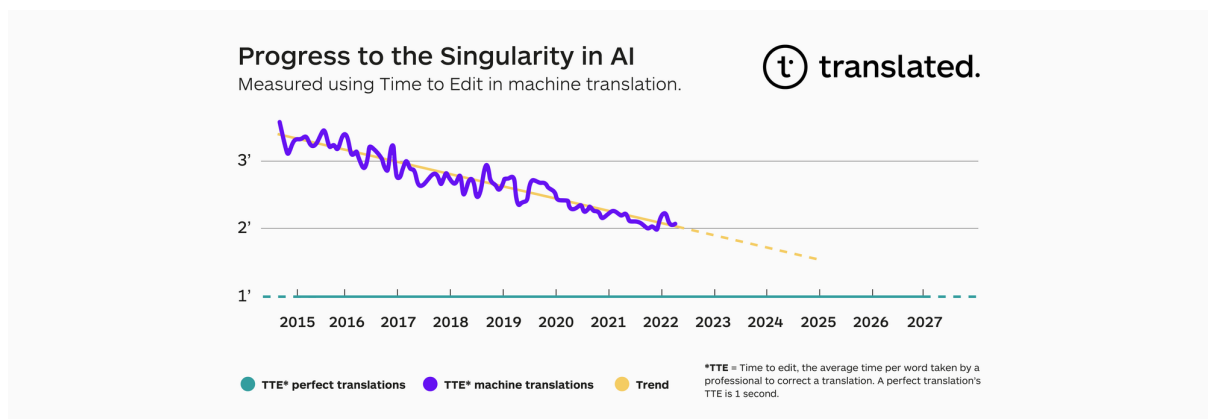
Penso che il modo con cui posso contribuire a questa Indagine sia riassumere e condividere, sulla base della mia esperienza, quelli che

considero alcuni degli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale a più alto impatto - già adesso e nei prossimi anni - sul mondo del lavoro.

Translated offre traduzioni di alta qualità. Fatte da un AI generativa che i nostri traduttori professionisti correggono. Ogni correzione fa migliorare l'Intelligenza Artificiale e questo spinge i traduttori a migliorarsi, potendosi concentrare sempre di più sugli aspetti culturali ed emotivi della traduzione.

La traduzione è stata la prima forma di AI generativa, ed è la più usata oggi. La traduzione rimane ancora il problema più complesso in Intelligenza Artificiale perché la lingua è la cosa più umana che abbiamo. Per questo osservare quello che succede nella traduzione può aiutarci a capire cosa sta per arrivare negli altri campi dell'Intelligenza Artificiale.

Con i dati raccolti nell'ultimo decennio abbiamo presentato uno studio all'AMTA, una delle maggiori conferenze di Intelligenza Artificiale di settore. Abbiamo registrato il progresso dell'Intelligenza Artificiale, misurando quanto tempo i nostri traduttori impiegano a correggere gli errori della macchina. Si tratta probabilmente dello studio più lungo e importante sul progresso dell'AI.



Quello che abbiamo scoperto è che il progresso è continuo, inarrestabile. Entro questo decennio, nelle lingue principali, le macchine tradurranno così bene che quasi nessuno dei nostri traduttori sarà in grado di migliorare la traduzione della macchina. Questo ci fa paura perché ci impone di adattare rapidamente il nostro lavoro. Cosa faremo quando raggiungeremo quel punto? Ma dall'altra parte questo significa che questa tecnologia permetterà a chiunque al mondo di comprendere

ed essere compreso nella propria lingua, e sarà praticamente gratuita. Un traguardo incredibile per l'umanità.

Voglio condividere con voi 4 osservazioni:

- La ricchezza media dei nostri traduttori e dipendenti è aumentata. Siamo mediamente più ricchi, ma la ricchezza si è molto polarizzata. C'è chi guadagna 3 volte di più rispetto a quanto guadagnava prima, e c'è chi invece guadagna la metà. I traduttori che usano Intelligenza Artificiale stanno sostituendo quelli che non la usano.
- L'intelligenza umana non è ovviamente il limite superiore dell'intelligenza possibile. Abbiamo accettato che sia possibile creare forme di intelligenza superiori a quella umana. Per questo ci stiamo sforzando di capire il vero valore dell'essere umano, indispensabile per capire anche il lavoro del futuro: non tanto l'intelligenza, ma la nostra coscienza, le nostre emozioni, la nostra empatia e la nostra unicità sono tra le cose che sempre ci distingueranno e sulle quali possiamo costruire.
- Fino a 5 anni fa pensavamo che i robot avrebbero sostituito l'uomo nel lavoro manuale. Che l'Intelligenza Artificiale avrebbe sostituito i lavori meccanici e ripetitivi. Oggi invece stiamo scoprendo che è più facile per una macchina fare lavori creativi e intellettuali. Fare cervelli si è dimostrato più facile che fare braccia. Incredibile.
- La produttività umana media sta aumentando. Tuttavia, al solito, parliamo di media, che ci dice quindi poco. Proviamo a ragionare in termini di domanda latente. Un mercato con forte domanda latente è un mercato in cui ci saranno più persone/consumatori a chiedere un servizio nel momento in cui quel servizio diventerà più accessibile, economico e veloce grazie alla tecnologia. La mia lettura è che i mercati del lavoro con grande domanda latente potrebbero crescere (e ci saranno quindi più e nuovi posti di lavoro) mentre quelli senza domanda latente potrebbero contrarsi. Per capire quindi l'impatto sul lavoro dell'Intelligenza Artificiale

dobbiamo capire la domanda latente del mercato del lavoro che ci interessa analizzare.

In conclusione, la verità è che non verremo sostituiti da un'intelligenza artificiale, ma da un altro umano che usa l'intelligenza artificiale meglio di noi.

Il mio augurio per l'italia è che creda nelle persone. "Believe in humans", diciamo a Translated.

Mi auguro che, in questa competizione globale, l'italia investa in formazione e cultura per permettere alle persone di capire e usare questo nuovo strumento prima e meglio degli altri.

Con l'ultimo minuto a disposizione vorrei farvi vedere un video brevissimo - [HUMAN TOUCH](#) - che abbiamo realizzato per far capire, senza parole, cosa l'IA non sostituirà né tradurrà mai!

Grazie.